



ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI –POLI

VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA)

C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725

e-mail: baic85500x@istruzione.it - p.e.c.: baic85500x@pec.istruzione.it

1° C.D. Manzoni-Tel: 080/3345931 Fax: 080/3341444 S.M. Poli-Tel: 080/3380897 Fax: 080/3386133

www.comprensivomanzonipoli.gov.it









PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO A. S. 2016/2017

Piano Triennale



dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli Molfetta

Sommario

1.	ORG	GANIGRAMMA	3
:	1.1.	Organi Collegiali	4
	1.2.	Funzioni Strumentali e Gruppi di Lavoro	6
:	1.3.	Le nostre Scuole	9
2.	L'ID	ENTITA'CULTURALE: tradizione e innovazione	11
:	2.1.	Il Curricolo	11
:	2.2.	La Continuità	12
:	2.3.	L'orientamento	12
:	2.4.	Integrazione	13
3.	L'OF	RGANIZZAZIONE SCOLASTICA	17
3	3.1.	Scuola dell'Infanzia	17
3	3.2.	Scuola Primaria	17
3	3.3.	Scuola Secondaria di Primo Grado	19
4.	AMI	PLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	20
4	4.1.	Progetti Scuola dell'Infanzia	20
4	4.2.	Progetti Scuola Primaria	21
4	4.3.	Progetti Scuola Secondaria di I° Grado	23
4	4.4.	L'Educazione Motoria nella nostra scuola	25
4	4.5.	Rapporti Scuola e Territorio	25
4	4.6.	Visite guidate e viaggi d'istruzione	26
5.	PIAN	NO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'A. S. 2016-2017	33

PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO A. S. 2016/2017

Piano Triennale Offerta Formativa

Il presente documento va ad integrare ed aggiornare il piano di Programmazione triennale del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) redatto nel corso dell'anno 2015/16 per il triennio scolastico 2016-2019.

A tale programmazione si farà continuo riferimento nella stesura del presente atto. In particolare, all'interno di questo documento, vengono fornite le informazioni riguardanti tutte le risorse umane e strumentali di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell'anno scolastico 2016/2017.

Viene, inoltre, redatto un elenco aggiornato e dettagliato di tutte le iniziative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico.

1. ORGANIGRAMMA

Organigramma dell'Istituto Comprensivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele Laudadio

COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONE VICARIA

Prof.ssa Farinola Angela Laura

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ins. Patimo Giulia

RESPONSABILI DI PLESSO:

scuola secondaria di 1°grado "G. Poli": prof.sse Angione Maria e Azzollini Nicoletta

scuola primaria "Giulio Cozzoli": ins. Claudio Vincenza

scuola primaria "A. Manzoni": ins. Farinola Angela

scuola dell'infanzia "Don Milani": ins. Casamassima Annalisa

scuola dell'infanzia "Gagliardi": ins. Campanozzi Giuseppina M.

scuola dell'infanzia "R. e C. Agazzi": ins. Sigrisi Maria

scuola dell'infanzia "Paul Harris": ins. del Vescovo Angela

scuola dell'infanzia "San Pio": ins. Camporeale Olga

1.1. Organi Collegiali

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente: dott.ssa Fausta Scardigno

Componente docenti:	Componente genitori:	Personale A.T.A.:	
ins. Caputo Maria	sig. Cappelluti Gianfranco	sig.ra Amato Maria	
ins. de Trizio Maddalena	sig.ra Di Terlizzi Antonella	sig.ra Ficco Maria	
ins. Farinola Angela Laura	sig. Gambardella Arnaldo		
prof.ssa Magarelli Fiorentina	sig.ra Germinario Marisa		
ins. Muti Angela	sig.ra Minervini Lorenza		
prof.ssa Marzano Caterina	sig. Porcelli Domenico		
ins Salvemini Isabella	sig.ra Scardigno Fausta		
prof. Scardigno Maurizio	sig.ra Sciancalepore Giovanna		

GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da membri eletti all'interno del Consiglio d'Istituto:

sig.ra Amato Maria

prof.ssa Marzano Caterina

sig. Porcelli Domenico

sig.ra Sciancalepore Giovanna

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (scuola primaria)

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (scuola dell'infanzia)

Formato dagli insegnanti di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori per ogni classe o sezione. E' presieduto da un docente designato.

CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria di Primo Grado)

Formato dagli insegnanti di ciascuna classe e da due/quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe/sezione. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente designato.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Nei dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

COLLEGIO DOCENTI

Formato da tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

E' presieduto dal Dirigente scolastico.

Negli Istituti comprensivi in base alla normativa di riferimento D.Lgs.n.297 del 16 aprile 1994 art 3 afferma che "viene istituito un unico collegio dei docenti per la nuova istituzione verticalizzata, articolato in sezioni per ciascun ordine di scuola presente nella nuova istituzione". La C.M. 268 sottolinea che "esso viene convocato per sezioni quando siano da valutare problematiche specifiche di uno dei settori scolastici compresi nella nuova istituzione, ed in tal caso le relative deliberazioni hanno valenza circoscritta agli stessi ambiti settoriali, come ad esempio,per la programmazione dell'azione formativa nonché per la valutazione periodica volta a verificare l'efficacia dell'attività didattica,per l'adozione dei libri di testo,per le iniziative di sperimentazione metodologica che siano limitate alle classi di un solo settore d'istruzione".

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Dirigente Scolastico: - prof. Laudadio Michele

Componente docenti: - ins. Gadaleta Vincenza

- prof.ssa Magarelli Fiorentina

- ins. Patimo Giulia

Componente genitori: - Gangale Cinzia

- Sciancalepore Vincenza

1.2. Funzioni Strumentali e Gruppi di Lavoro

DESCRIZIONE DELLE AREE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2016-17

	Funzioni delegate	Insegnanti
AREA 1	1. P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)	
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, continuità, orientamento e servizi per gli alunni	 aa.ss.2016/2019 Rimodulazione POF già esistente sul tema generale:"Il Viaggio", deliberato nel Collegio dei Docenti Congiunto del 13 ottobre 2016 e stesura definitiva del PTOF; Coordinamento delle attività e dei progetti curricolari, extracurricolari e in rete interni ed esterni; Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia; Coordinamento dei rapporti con Ente Locale, Associazioni del territorio e dei Genitori di Istituto; Rapporti con il responsabile del Gruppo di lavoro del Piano di Miglioramento e del RAV d'Istituto. Continuità e orientamento 	Ins. Dargenio Antonia Ins. Caputo Maria Prof.ssa Gianfreda Cinzia Irma
	 a) Coordinamento progetti di continuità; b) Coordinamento rapporti con Scuole ed enti esterni. 3. Servizi per gli alunni a) Coordinamento dei viaggi e visite d'istruzione; b) Coordinamento rappresentazioni teatrali, musicali e cinematografiche; c) Coordinamento Progetti Europei PON 2016/2020 	Prof. Scardigno Maurizio
	1. Accoglienza e integrazione	
AREA 2 Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni	 a) Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili, stranieri e in situazione di svantaggio socioeconomico-culturale; b) Coordinamento dei rapporti con le loro famiglie, Enti di accoglienza, Assessorato ai Servizi Sociali, psicologa della Scuola e operatori assistenziali del territorio; c) Individuazione di progetti e attività da realizzare con il concorso di soggetti esterni alla Scuola. 	Prof.ssa De Palma Chiara Ins.Tedeschi Rosaria
	2. Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLHI)	Ins. Virgilio Maria Domenica
	 a) Gestione e coordinamento degli incontri per la stesura dei documenti relativi agli alunni H ,con DSA e BES (PEI – PDF – DF – P.D.P. ecc); 	
	3. Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria	
	 a) Predisposizione dei documenti per la richiesta dell'organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno. 	

		Funzioni delegate	Insegnanti
	1.	Coordinamento prove INVALSI:	
AREA 3 Gestione e		a) Predisposizione adempimenti preliminari alla somministrazione delle prove INVALSI;b) raccolta dei risultati delle prove e comunicazione ai docenti	
miglioramento	2.	Aggiornamento e adeguamento dei processi innovativi	Ins. Mastropierro
della qualità del servizio scolastico e coordinamento		 a) Attuazione delle indicazioni specifiche inserite nella Legge 107/2015. 	Susanna
delle prove	3.	Supporto ai docenti	
INVALSI		a) Predisposizione e coordinamento del Piano di Formazione dei docenti;b) Accoglienza e supporto ai docenti neo-assunti.	Prof.ssa Pierro Pasqualina
	4.	Etero e autovalutazione degli apprendimenti	
		a) Coordinamento delle verifiche degli apprendimenti in itinere e finali,b) Predisposizione di schede di sintesi dei risultati quadrimestrali.	
	5.	Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto	
		 a) Predisposizione di schede di monitoraggio sull'andamento generale della scuola per alunni, docenti, personale ATA e famiglie; b) Monitoraggio delle attività e dei progetti interni, curriculari ed extracurriculari e di quelli di rete; c) Coordinamento del Gruppo di lavoro del RAV e del Piano di Miglioramento; d) Rapporti con i Responsabili dell'Area 1 PTOF. 	
	1.	Comunicazione interna ed esterna	
AREA 4 Gestione dei processi di comunicazione interna ed		 a) Gestione del sito WEB della scuola e formazione di un comitato di redazione; b) Coordinamento di un comitato di redazione giornalistico per la stesura e l'invio di comunicati stampa alle agenzie di informazione; c) Gestione e cura di ogni forma di informazione e di comunicazione, nei confronti di tutti gli stakeholder della scuola: docenti, alunni, famiglie, agenzie esterne, 	Ins Andriani Sergio
esterna, delle risorse		enti, associazioni, mezzi di informazione; d) Pubblicazione mensile del calendario dettagliato delle attività e dei progetti.	Prof. Petruzzella Giuseppe
strumentali e dei laboratori	2.	Registro elettronico	
mooi moi t		 a) Cura del funzionamento del registro elettronico; b) Rapporti con il gestore del sistema AXIOS sig. Rosato Antonello; c) Supporto ai docenti sulle modalità d'uso del registro 	Ins. Minervini Nicoletta
	3.	Laboratori	
		a) Gestione e coordinamento dei laboratori informatici, linguistici, scientifici e delle palestre e richiesta	

	Funzioni delegate	Insegnanti
b) c) d) e)	Predisposizione di un Regolamento e di un calendario per il loro uso; Monitoraggio delle apparecchiature informatiche e della rete e dei sussidi dei laboratori; Sostegno ai docenti e agli alunni nell'uso delle nuove tecnologie sia come disciplina specifica che come linguaggio trasversale a tutte le discipline;	
4. Pi	rogetti PON FESR	
a) b)	FESR riguardanti i laboratori e/o le reti informatiche;	
	ano nazionale Scuola Digitale – Banda Larga e Legge 115 "La Buona Scuola"	
a) b)	107/2015) e proposte operative e didattiche;	

DOCENTI REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE

- ins. Camporeale Anna
- ins. Binetti Angela
- prof. Enrico Gallo

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP (GLHI)

Composizione:

Il G.L.H.I. è costituito dai seguenti componenti:

- Dirigente scolastico prof. Michele Laudadio
- Referente per D.S.A prof.ssa Fiorentina Magarelli
- Docenti coordinatori Area Sostegno: Rosalia Tedeschi, Virgilio Maria Domenica, Chiara De Palma
- Docenti curricolari con formazione specifica: Carmela Altizio
- Docenti con F.F.S.S. Gestione P.T.O.F.: Maria Caputo, Irma Cinzia Gianfreda In caso di necessità, il G.L.H.I. potrà essere integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (insegnanti di sostegno, docenti disciplinari, docenti con compito di coordinamento delle classi e/o con esperienza/formazione specifica, genitori ed esperti istituzionali della ASL e dell'Ente Locale, rappresentanti di Enti e/o Associazioni coinvolti in progetti per l'inclusione scolastica o sociale.

1.3. Le nostre Scuole

La popolazione scolastica ad oggi ammonta complessivamente a 1435 alunni: 357 alunni scuola dell'infanzia, di cui 10 diversamente abili; 605 alunni scuola primaria, di cui 15 diversamente abili (minorati psicofisici, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento) e 533 alunni scuola secondaria di primo grado, di cui 17 alunni diversamente abili.

Il corpo docente (152 unità) ha un 'età anagrafica medio alta con un'elevata percentuale femminile. La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato e, per metà, è in servizio da oltre dieci anni.

Il personale ATA, oltre al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, è composto da n.25 unità di cui n.9 assistenti amministrativi, n.2 docenti utilizzati nell'ufficio di segreteria e n.16 collaboratori scolastici.





Plesso	Indirizzo	Sezioni	Alunni	Docenti	Doc. Sostegno
"don Lorenzo Milani	Vico M. di Savoia	n.2	n.44	n.4	n.0
"Rosa e Carolina Agazzi"	via Goerlitz	n.2	n.43	n.4	n.1
"Gagliardi"	c/o ist. Apicella	n.3	n.65	n.6	n.1
"San Pio"	via Papa Montini	n.3	n.78	n.6	n.0
"Paul Harris"	via T. Fiore	n.3	n.67	n.6	n.4

E' presente n°1 docente di religione che opera nei 5 plessi.



Plesso	Indirizzo	Classi	Alunni	Docenti	Doc. Sostegno
"Alessandro Manzoni"	via C.Alberto, 35	n.10	n.176	n.15	n.4
"Giulio Cozzoli	via Tommaso Fiore	n.21	n.429	n.38	n.5

E' presente n°1 docente di religione e n°1 docente d'inglese che operano nei 2 plessi.

scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso	Indirizzo	Classi	Alunni	Docenti	Doc. Sostegno
"Giuseppe Saverio Poli"	Via Molfettesi d'Argentina n.11/A	n.24	n.533	n.58	n.13

2. L'IDENTITA'CULTURALE: tradizione e innovazione

Le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo Manzoni Poli hanno accumulato nel corso degli anni esperienze formative basate su una valida tradizione e sulla presenza di un corpo docente stabile e preparato.

Da sempre l'alunno e il processo di crescita sono posti al centro dell'azione educativa che tiene conto delle complessità e delle differenze di ciascuno.

Particolare cura viene data alla acquisizione dei contenuti e di un corretto metodo di studio in un clima positivo e sereno nelle classi ,puntando al recupero dei saperi, al consolidamento delle competenze, come pure alla valorizzazione dell'eccellenza, favorendo lo sviluppo globale della personalità di ogni singolo alunno.

Alla formazione di un cittadino attivo, capace di sostenere le sfide della società futura, contribuiscono i progetti sulla Legalità e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Inoltre l'inserimento di alunni stranieri favorisce il dialogo interculturale, la collaborazione, la conoscenza e il rispetto reciproco.

2.1. Il Curricolo

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia egli apprendimenti disciplinari nella scuola elementare e media. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo, per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno.

Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per imparare ad apprendere".

I criteri di **Continuità**, **Orientamento e Integrazione** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

2.2. La Continuità

La continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado è l'elemento cardine di una scuola che vuole garantire un passaggio sereno e non traumatico tra i suddetti gradi di scuola, affinché ogni bambino si adatti facendo tesoro di esperienze condivise, di nuove relazioni, stabilite grazie a progetti concordati.

L'impatto emotivo, inevitabile nel passaggio da un grado di scuola all'altro, sarà il più possibile attenuato da certezze e da rapporti interpersonali positivi.

Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano. La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale.

La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio ,coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

La continuità consente anche di predisporre, per gli alunni diversamente abili, degli incontri tra i docenti interessati dei due ordini di scuola e le altre agenzie educative coinvolte, come previsto dalla Legge 104/92. Lo scambio d'informazioni e la consultazione della documentazione specifica, consentiranno interventi appropriati per un inserimento graduale favorito anche dal clima positivo di accoglienza.

2.3. L'orientamento

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte

a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola secondaria di 1°grado,attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico ,ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà.

Si tratta quindi di orientamento non solo alla scuola e al lavoro futuri, ma in modo più ampio alla vita.

L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe.

2.4. Integrazione

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

La nostra scuola favorisce misure educative e didattiche per garantire il corretto processo di apprendimento degli alunni con diagnosi di DSA attraverso la stesure di un Piano Didattico Personalizzato, redatto dal Consiglio di classe successivamente condiviso con la famiglia, come previsto dalla legge n.170/2010.

E' importante che il bambino dislessico riceva un adeguato supporto nel percorso scolastico che tenga conto delle sue difficoltà e che derivi soprattutto da una efficace collaborazione tra scuola, famiglia e operatore sanitario.

La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato).

La diagnosi, che deve essere eseguita da un professionista esperto, consente di mettere in atto aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso, nonché alcuni semplici provvedimenti della modifica della didattica a favore dei ragazzi dislessici e contenute nelle direttive Ministeriali (Prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004), come ad esempio la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice e/o del computer. Tali provvedimenti devono poter essere utilizzati anche nei momenti

di valutazione, compresi gli Esami di Stato (Legge 170 /10) - Art.2 Finalità: e) "Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti"; Decreto applicativo (n.5669/) - Art. 6 Forme di verifica e valutazione: "La valutazione scolastica, periodica e finale degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli"; DPR N. 122 del

22.06.2009 - Regolamento della Valutazione - Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA: "Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti [...] devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei".

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA, la nostra scuola prevede la compilazione del "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO STUDENTI DSA" (PDP). Per predisporre adeguati interventi personalizzati per un allievo con DSA occorre conoscere bene:

- Diagnosi (quale e quando)
- > Punti forti / Punti deboli
- > Stile cognitivo
- ➤ Metodo di studio

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione che si devono fare per aiutare un alunno con DSA si rivelano utili a tutti gli allievi, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

La responsabilità del C.d.I. è concordare la modalità della didattica inclusiva come premessa per qualunque PDP:

- gestione educativa delle relazioni nella classe
- gestione della comunicazione /lezione in classe
- > modalità di presentare le conoscenze
- > uso dei mediatori didattici
- > interventi per insegnare / rafforzare abilità / metodo di studio

In favore degli alunni dislessici vengono attuati interventi individualizzati/personalizzati.

Per didattica individualizzata si intende l'attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio... Le attività individualizzate possono essere svolte nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, anche sulla base della Lg. 53/2003 e del DL. 59/2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze e del suo talento. Le attività personalizzate possono essere svolte attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.) l'attenzione agli stili di apprendimento...

Cosa possono essere l'individualizzazione e la personalizzazione:

- ➤ Offerta di stimoli molteplici (à stili diversi di apprendimento)
- Legittimazione di percorsi differenziati (film/romanzo PC)
- Modalità di verifica differenziate (orale/scritto/grafico)
- Attività di recupero/potenziamento diverse da quelle del gruppo classe

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04.

Iniziative relative alla dislessia

Per le misure dispensative, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- ➤ Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa. (à 30% in più secondo Linee guida)
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- ➤ Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

La normativa vigente: linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- ➤ La sintesi vocale (lettura ascolto)
- ➤ Il registratore (per gli appunti)
- > I programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- ➤ La calcolatrice
- Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Verifiche:

- > Programmare le verifiche (...e non spostarle)
- Verifiche brevi e frequenti, su porzioni di programma
- ➤ Inserire item basati su linguaggi visivi
- Lasciare alcuni esercizi facoltativi /dare più tempo
- ➤ Nelle verifiche di storia, geografia, scienze, musica, ecc. inserire domande aperte e test strutturati
- ➤ Nelle verifiche di grammatica inserire elenchi dei termini specifici necessari o dare schemi, formulari da consultare
- Nel proporre test con risposta a scelta multipla fare attenzione alla lunghezza degli item.

Sul piano dell'integrazione la scuola opera per:

a) assicurare il sostegno ad alunni diversamente abili; è pertanto costituito un gruppo di lavoro presieduto dal Preside e formato dai docenti di sostegno in servizio nella scuola e da un rappresentante dei genitori degli alunni portatori di handicap frequentanti la Scuola. Il gruppo ha compiti di referenza circa le esigenze più avvertite da questi alunni e dalle rispettive famiglie, di consulenza sui problemi dell'handicap, di proposta di attuazione di attività operative, integrative, di recupero e di sostegno anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche. La Scuola si è già dotata e continuerà a dotarsi di software informatico appropriato per rispondere alle esigenze di apprendimento e di crescita umana e culturale di questi alunni;

- b) garantire l'inserimento degli alunni stranieri e/o nomadi che dovessero eventualmente iscriversi;
- c) realizzare un clima di classe sereno e cooperativo;
- d) ridurre, contenere, colmare lo svantaggio nell'apprendimento e socio-culturale.

La prevenzione della **dispersione** scolastica è assicurata:

- a) dal controllo sistematico del numero, della frequenza e durata delle assenze con il conseguente richiamo delle famiglie per la giustifica delle stesse;
- b) da corsi pomeridiani di recupero di abilità trasversali (area linguistico- espressiva e logicomatematica) tenuti da docenti di questa scuola, per gruppi ristretti di alunni;
- c) dalla predisposizione di progetti specifici, tesi a favorire la partecipazione attiva degli alunni a rischio, in collaborazione con docenti di questa scuola in pensione.

L'obbligo scolastico, la regolarità della frequenza, il proseguimento degli studi superiori sono assicurati da interventi coordinati della scuola e dei servizi presenti sul territorio.

Integrazione alunni stranieri

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni stranieri realizzando interventi che siano in grado di creare un clima aperto al confronto tra culture diverse. Per questo si propone di:

- sostenere gli alunni nella fase di adattamento
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- proporre adeguate modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana (collaborazione con Assessorato ai Servizi Educativi, Mediazione)
- costruire un contesto favorevole all'incontro e al dialogo con le altre culture
- costruire un contesto favorevole all'incontro e al dialogo con le altre culture

Integrazione alunni diversamente abili

L'inserimento di alunni diversamente abili ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. E' finalizzato al raggiungimento dell'autonomia e all'acquisizione delle abilità necessarie per un inserimento sociale soddisfacente. Pertanto l'intervento educativo si propone di :

- programmare obiettivi a medio e lungo termine fortemente individualizzati e adeguati al soggetto
- evitare qualunque atteggiamento di discriminazione, esclusione e/o distinzione
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo
- instaurare nella classe un clima di collaborazione e accettazione.

3. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

3.1. Scuola dell'Infanzia

Le attività didattiche di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, si svolgono con un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì, con orario giornaliero continuato di 8 ore comprensivo della mensa, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il servizio mensa è fornito dal Comune.

I docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, già da qualche anno, attuano la **flessibilità** organizzativa e didattica in alcuni periodi dell'anno scolastico. Senza modificare le ore di funzionamento(40) della scuola e l'orario di servizio settimanale, ogni docente aumenta la prestazione oraria giornaliera in alcuni giorni della settimana e recupera negli altri, incrementando le ore di compresenza al fine di sfruttare i tempi forti della giornata scolastica individuati nella parte centrale della mattinata. In questo modo, considerando l'esigenza di differenziare le attività in funzione dei bisogni dei bambini e allo scopo di rispettare le capacità specifiche riguardanti ogni fascia d'età, i tempi di apprendimento, gli interessi, vengono proposte attività, opportunamente programmate, per gruppi in intersezione all'interno di ogni plesso.

Il criterio della "flessibilità" è il principio seguito per le modalità di raggruppamento e l'utilizzo degli spazi. Tale assetto organizzativo permette ai piccoli alunni di allargare i rapporti sociali non solo con i coetanei ma anche con adulti diversi dalla propria insegnante, oltre a favorire un miglioramento dell'offerta formativa in quanto la compresenza utilizzata per lavorare in piccoli gruppi valorizza le potenzialità di ogni bambino.

3.2. Scuola Primaria

L'orario di tutte le classi è strutturato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì; il sabato la scuola resta chiusa.

Il tempo scuola è per la maggior parte delle classi di 27 ore settimanali; l'orario scolastico inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 13,30 (venerdì ore 13,00).

L'orario scolastico delle classi a tempo pieno, completo di mensa, inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 16.00.

Il monte ore da dedicare alle discipline è indicato nelle seguenti tabelle: *ORARIO DISCIPLINE TEMPO NORMALE*

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo mov. Sport	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** è stato introdotto come disciplina da svolgersi in un'ora di laboratorio in tutte le classi.

ORARIO DISCIPLINE TEMPO PIENO

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	3	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	3	3	3
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo mov. Sport	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratorio	3	3	3	3	3
Totale ore di insegnamento	35	35	35	35	35
Mensa	5	5	5	5	5
Totale ore	40	40	40	40	40

3.3. Scuola Secondaria di Primo Grado

L'orario scolastico vede impegnate tutte le classi dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato. Il monte ore corrisponde a complessive 30 ore settimanali, con sei giorni alla settimana di 5 ore.

ORARIO DISCIPLINE

Materie	Prime	Seconde	Terze
Italiano	6	6	6
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore	30	30	30

Per l'Anno Scolastico 2017/2018 si avvierà la settimana corta, in via sperimentale, per una classe Prima con un monte ore di 30 ore suddivisi in cinque giorni settimanali dal lunedì al Venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

4. AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

In una scuola che opera costantemente in una realtà sociale sempre più complessa non si può formare senza la volontà e l'impegno ad aggiornarsi, a rivedere e approfondire i percorsi conoscitivi ed empirici, per migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso un percorso di autoformazione, di confronto e di scambio di esperienze.

Da questo processo di autoanalisi e di aggiornamento continuo, nascono i progetti presentati nelle tabelle che seguono, tesi non solo a migliorare l'offerta formativa e gli obiettivi che ciascun alunno deve raggiungere nel fondamentale percorso iniziato nella Scuola dell'infanzia, continuato nella Scuola Primaria e approfondito nella scuola secondaria di primo grado, ma anche a soddisfare l'esigenza di avere dato il meglio di sé, sentita da docenti e alunni che vivono la scuola con interesse, passione, sfida per il futuro.

Il tema annuale scelto per questo anno scolastico dal Collegio dei Docenti di codesto Istituto Comprensivo è: "Il Viaggio", che si presta ad essere declinato didatticamente in molte sfumature e punti di vista. Il viaggio non è solo un evento di movimento tra luoghi geografici, ma è anche conoscenza e apertura dei propri orizzonti sociali, culturali, sensoriali ed emozionali. Un'altra particolarità del viaggio è quello di permettere al "viaggiatore" di instaurare rapporti nuovi con quanto visto, di modificare le sue prospettive, di conoscere, di capire, di arricchire il suo bagaglio di conoscenze e di modificare le sue aspettative, quindi di orientarsi e ri-orientarsi. Finalità ed obiettivi puntuali delle varie proposte educative sono riportati nelle schede di presentazione dei singoli progetti specifici.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI a.s. 2016-17

4.1. Progetti Scuola dell'Infanzia

PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI	TEMPI	
Viaggio nelle emozioni	Curriculare	Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia	Tutto l'anno	
Progetto flessibilità	Curriculare	Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia	Tutto l'anno	
Progetto:Travelling with joy.	Curriculare	5enni di tutti i plessi	NovDic	Progetto con esperto interno
Progetto: A scuola di coding	Curriculare	5enni di Paul Harris	NovMag.	
Progetto: Globalismo affettivo	Curriculare	Alunni scuola infanzia San Pio e 5enni Paul Harris	Tutto l'anno	
Arteinsieme: texture in viaggio	Curriculare	Alunni 5enni di scuola infanzia con	OttGen.	

(Progetto continuità)		alunni di classi V scuola primaria		
		scuola primaria		
Progetto solidarietà: "Un ponte di generosità"	Curriculare	Tutte le sezioni di tutti i plessi	NovDic	Progetto con la collaborazione dei genitori

4.2. Progetti Scuola Primaria

PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI	TEMPI	
In viaggio verso il futuro!	Extracurricular e	Plesso Cozzoli classi V	Gen-Giu.	
Un Klimt fatto ad arte	extracurricular e	Plesso Cozzoli: classi III	Gen-Giu.	
Crescere con il flauto dolce	curriculare	Plesso Cozzoli: classi V		Progetto con esperto esterno a carico delle famiglie
Crescere con la musica	Curriculare	Plesso Cozzoli: classi III		Progetto con esperto esterno a carico delle famiglie
Un coro: La realtà di ogni scuola	Extracurricular e	40 alunni delle classi 2^-3^-4^-5^ dei plessi di scuola primaria Carlo Alberto e Cozzoli	GenGiu.	Progetto con esperto interno
Viaggio nel libro	extracurricular e	Plessi Cozzoli e C.Alberto: classi IV	NovMag.	Progetto con esperto interno
Viaggiatori senza frontiere	curriculare	Plesso C. Alberto: classi V	GenGiu.	
Arteinsieme: texture in viaggio (Progetto continuità)	curriculare	Alunni di classi V di S.P. con alunni 5enni di scuola infanzia e con alunni scuola media	OttGiu	
Scacchi a scuola	extracurricular e	n.2 classi S.P. e n.60 alunni S.M.	Novfeb.	Progetto con esperti esterni a carico delle

				famiglie
Recupero di Lingua italiana	extracurricular e	28 alunni di II Plesso C. Alberto	. GenApr.	
Recupero di Matematica	extracurricular e	28 alunni di II Plesso C. Alberto	GenApr.	
Lettura amica	curriculare	Plesso C. Alberto: alunni classe IIIB	Gen -Mag	
Cioccostorie	curriculare	Plesso Cozzoli: alunni classi III	OttGiu.	Progetto coadiuvato da esperto esterno a titolo gratuito
Sport a scuola	Curriculare ed extracurricolar e	Plessi Manzoni e Cozzoli: tutti gli alunni	NovMag.	Nelle ore extracurricolari corsi tenuti da istruttori di società sportive a carico delle famiglie
Libri Liberi		Plesso Cozzoli: tutti gli alunni compresi i cinquenni di Scuola Infanzia	OttGiu.	Docenti ed eventuali genitori e nonni disponibili alla lettura
Progetto solidarietà: "Un ponte di generosità"	curriculare	Tutte le classi di tutti i plessi di scuola primaria	NovDic.	Progetto con la collaborazione dei genitori

4.3. Progetti Scuola Secondaria di I° Grado

PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI	TEMPI	
Quale sviluppo senza la matematica? (Recupero)	extracurriculare	15/18 alunni di classi seconde	GenApr.	
Matematica al computer (Potenziamento)	extracurriculare	Max 20 alunni di classe seconda	FebMar.	
ScienzaPoli	curricolare	Tutti gli alunni del plesso Poli	Novfeb.	Incontri anche con esperti
RincorriAmo la natura	curricolare	Tutti gli alunni per concorso fotografico, solo le terze classi per biciclettata	MarMag.	
Sport a scuola	extracurriculare	Tutti gli alunni	Tutto l'anno	
Scacchi a scuola	extracurriculare	n.2 classi S.P. e n.60 alunni S.M.	Novfeb.	Progetto con esperti esterni a carico delle famiglie
Concorso "Rally Matematico Transalpino"	curricolare	Alunni di 9 classi di tutte le sezioni	Tutto l'anno	
GrammaticalMente (Progetto di recupero d'italiano)	curricolare	Alunni di tutte le classi I e II	Tutto l'anno durante ore di supplenza	
Cittadinanza attiva	curricolare	Alunni di tutte le classi	Tutto l'anno durante ore di supplenza	
Il mio sogno nel cassetto (Orientamento)	curricolare	Alunni di classi terze	NovGen.	Esperti esterni
Progetto Scuola aperta	curricolare	Gruppi di alunni delle classi I, II e III con alunni di classi V scuola primaria	Gennaio	
Progetto Open	extracurricolare	Gruppi di alunni	Gennaio	

Day: "Meglio insieme" (Progetto continuità)		delle classi I, II e III con alunni di classi V scuola primaria		
Primo Soccorso a scuola: "A scuola di Primo Soccorso"	curricolare	Alunni di tutte le classi II	GenMar.	1 esperto esterno e volontari della Croce Rossa
Giornata della Francofonia	curricolare	Tutte le classi dell'Istituto	Marzo	
"Crescere nell'amore" (corso di ed. all'affettività per preadolescenti	curricolare	Alunni di classi III	4 incontri per classe nel corso dell'anno scolastico	Esperto esterno del Consultorio Diocesano
Musica e Movimento	curricolare	16 alunni diversamente abili e 32 normodotati	GenMar.	
Arteinsieme: texture in viaggio (progetto continuità)	. curricolare	Alunni di scuola media con alunni di V di scuola primaria	OttGiu	
Progetto solidarietà: "Un ponte di generosità"	curricolare	Tutte le classi di scuola Media	NovDic.	Progetto con la collaborazione dei genitori

La realizzazione dei singoli progetti è subordinata alle risorse finanziarie disponibili in bilancio.

METODOLOGIE: osservazione, ricerca, analisi di documenti e dati, operatività, rielaborazione personale, elaborati grafico figurativi, uso di strumenti informatici, intervento di esperti, lavori di gruppo e lavoro d'insieme.

MONITORAGGIO: Somministrazione di questionari ad alunni e genitori.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Colloqui, questionari, test, elaborati e "prodotti" finali (mostre, concerti, manifestazioni, rappresentazioni teatrali, etc.)

4.4. L'Educazione Motoria nella nostra scuola



Nel nostro istituto comprensivo notevole rilievo viene dato alle attività motorie e sportive, poiché favoriscono l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Per dare alla "dimensione" corporea un ruolo essenziale nella crescita integrale dell'individuo la nostra scuola intende:

- evidenziare il valore dell'insegnamento dell'educazione motoria e sportiva come aspetto specifico dell'educazione generale in relazione con altre discipline educative;
- valorizzare l'impegno di tutti i docenti dell'istituto comprensivo negli insegnamenti delle pratiche motorie sportive;
- dare vita, nel rispetto dell'autonomia scolastica, a forme di collaborazione con agenzie educative extra scolastiche operanti sul territorio su progetti specifici, con il fine di rafforzare ulteriormente l'azione educativa e didattica promossa dai docenti;
- ♣ predisporre uno o più progetti di attività motoria per alunni di tutti i gradi scolastici finalizzati alla partecipazione della totalità degli alunni, con particolare attenzione verso i diversamente abili per i quali saranno predisposti percorsi graduali, commisurati alla loro età e al loro sviluppo;
- far conoscere la carta dei diritti del ragazzo nello sport (fair-play) e riflettere sui comportamenti positivi nella pratica delle competizioni sportive.

 Perché i valori dello sport vengano meglio interiorizzati dagli alunni, la nostra scuola si avvarrà delle iniziative offerte dal territorio e da docenti interni specializzati riguardanti alcuni sport (pallavolo, nuoto, tennistavolo, karate, hockey, ginnastica artistica).

4.5. Rapporti Scuola e Territorio

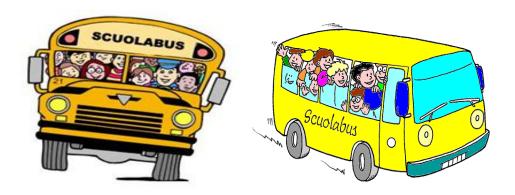
Aprirsi al territorio e alle proposte socioculturali esterne alla scuola, facilita il processo di integrazione e di conoscenza con nuove dinamiche che, con un approccio diretto e mirato, sperimentano un nuovo modo di apprendere in cui, ciascuno dei soggetti coinvolti ,diventa parte attiva che ricerca e comunica.

Con queste premesse la nostra scuola utilizzerà le risorse offerte da enti esterni mediante rapporti di collaborazione con:

- l'amministrazione comunale, promotrice di iniziative sulla salute, sul disagio e/o prevenzione del bullismo;
- le istituzioni, gli enti presenti nel territorio;
- librerie per incontri con autori;
- esperti su eventuali tematiche programmate nel corso dell'anno scolastico.
- personale addetto alla gestione della biblioteca comunale
- associazioni culturali per l'osservazione e la scoperta di ambienti naturali e la conoscenza di siti archeologici.

4.6. Visite guidate e viaggi d'istruzione

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Tutte le visite e i viaggi rientreranno nell'ambito della programmazione didattica annuale e verranno comunicati preventivamente ai genitori.

Sono previste, per quest'anno scolastico, uscite nel territorio cittadino: porto, centro storico, zona industriale, biblioteche, chiese e altri luoghi di interesse artistico-ambientale e visite guidate in luoghi meno conosciuti (oasi faunistiche, boschi, grotte di particolare interesse storico-geologico, saline, scavi archeologici, aziende agricole).

Per il trasporto delle scolaresche saranno impiegati mezzi adeguati alle vigenti norme di sicurezza e ad ogni alunno sarà data la possibilità di documentare le varie uscite scegliendo autonomamente immagini, scorci, situazioni, da immortalare con il materiale messo a disposizione dalle famiglie e dalla scuola.

Le visite e i viaggi d'istruzione, regolamentate dalla C.M. n.291/92, saranno veri e propri momenti di scoperta, di apprendimento e di formazione, prevedranno infatti una

FIN	Δ	LI	\mathbf{T}	Δ	,	
THIS		11		\boldsymbol{H}		۰

☐ Conoscere il territorio e l'ambiente con l'osservazione diretta;	
□ Potenziare la socializzazione tra gli alunni della stessa classe, di classi diverse e tra de alunni.	ocenti e

DESTINATARI:

Tutti gli alunni della scuola accompagnati da un docente ogni 15 alunni partecipanti più il docente di sostegno e/o un genitore per gli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI:

Saper descrivere e relazionare su quanto visto e osservato;
Analizzare e confrontare le conoscenze teoriche con l'esperienza vissuta;
Saper "leggere", visualizzando in loco, le opere d'arte, l'ambiente ed il territorio;
Saper rispettare le regole per una sana convivenza civile.

METODOLOGIA:

	Consu	ıltazione	di	testi,	visione	di	filmati	e (CD	multimediali,	ricerca	nel	WEB,	studio	e
diba	attito	in classe	e;												
	Racco	olta e sist	ema	azione	del mat	eria	ale docu	mei	ntar	io sui siti da v	isitare;				

Relazioni, racconti, testimonianze scritte e fotografiche delle esperienze vissute.

TEMPI:

• La durata del viaggio può variare da uno o più giorni in base alle attività programmate e decise dai singoli Consigli di Classe previa approvazione del Collegio Docenti e delibera finale del Consiglio D'Istituto. Le classi che ne facciano richiesta in base alle

progettazioni, possono effettuare una visita guidata in orario scolastico compatibilmente con le varie esigenze di servizio della scuola;

- Le classi prime e seconde effettueranno un viaggio d'istruzione nell'arco dell'intera giornata in località proposte dall'équipe pedagogiche sulla base delle proprie progettazioni;
- Le classi terze effettueranno un viaggio d'istruzione della durata di tre/quattro giorni in località proposte dai consigli di classe sulla base delle proprie progettazioni.

Le visite occasionali di un solo giorno: escursioni sul territorio, visite guidate a carattere culturale presso Enti, Musei, Aziende con finalità conoscitive e orientative saranno proposte dai singoli Consigli di Classe sulla base delle attività programmate.

VERIFICHE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Saranno effettuate prima, durante e dopo i viaggi, attraverso confronti, dialoghi, questionari di gradimento, elaborati scritti e grafici, relazioni di viaggio.

Al termine di tutti i viaggi, poi, sarà monitorato e valutato l'interesse, il grado di partecipazione attiva, l'indice di gradimento, le conoscenze acquisite, gli atteggiamenti ed i comportamenti fase di preparazione, poi l'acquisizione di informazioni mediante l'osservazione, infine la rielaborazione dei dati acquisiti con l'esperienza diretta.

Di seguito l'elenco delle uscite didattiche pianificate:

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	META	CITTA'
Gagliardi-Gadaleta	A-B-C	Masseria Teatro	Molfetta
Agazzi	A-B	Oasi San Felice	Bisceglie

SCUOLA PRIMARIA Plesso G. Cozzoli

SEZIONI	META	CITTA'
II A/B	Bosco di Scoparello	Ruvo di Puglia
II A/B	Porto	Molfetta

II C/D	Museo del mare, Mercato ittico, Porto, Cantieri navali	Molfetta
II C/D	Laghi	Monticchio
II D	Masseria biologica Colicello	Molfetta
III A	Biblioteca Comunale	Molfetta
III A/B/C/D	Museo Diocesano	Molfetta
III B	Biblioteca Comunale	Molfetta
III A/B/C/D	Museo del Pulo	Molfetta
III D	Biblioteca Comunale	Molfetta
III A/B/C/D	Mondadori Store	Molfetta
III C	Biblioteca Comunale	Molfetta
III A/B/C/D	Grotte Santa Croce - Dolmen	Bisceglie
III A/B/C/D	Cinema Galleria	Bari
IV B/C	Pinacoteca Giuseppe De Nittis	Barletta
IV B/C	Trulli	Alberobello Putignano
IV A/D	Grotte	Castellana Grotte
V A/B/C/D	Aeroporto -Mostra "Il volo: dalle ali di Leonardo ad oggi"	Bari-Palese
V B/C	Castello, Cattedrale, Quartiere ebraico: Sinagoga "Scolanova"	Trani
V A/D	Castello, Cattedrale, Quartiere ebraico: Sinagoga "Scolanova"	Trani
V A/B/C/D	Quirinale / Palazzo Madama	Roma
V A/B/C/D	Area Archeologica	Pompei (in alternativa a Roma)

SCUOLA PRIMARIA Plesso C. Alberto

SEZIONI	META	CITTA'
I A/B	Grotta del Crocifisso	Molfetta
II A/B	Mare, Porto, Mercato ittico	Molfetta
II A/B	Tenuta Colicello	Molfetta
II A/B	Laghi	Monticchio
III A/B	Biblioteca Comunale	Molfetta
III A/B	Museo Diocesano	Molfetta
III A/B	Museo Archeologico	Molfetta
III A/B	Grotte Santa Croce - Dolmen	Bisceglie
IV A	Sinagoga	Trani
IV B	Pinacoteca Giuseppe De Nittis	Barletta
IV A/B	Trulli	Alberobello
V A/B	Cattedrale, Quartiere ebraico, Sinagoga	Trani
V A/B	isola dei Conigli, Porto Selvaggio, Lecce	Lecce

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Visite in orario scolastico

META	CLASSI	
Molfetta: Isola Ecologica	1A+1G	
Molfetta: Biblioteca Comunale + Laboratorio di scrittura	1A+1B+1C+1D+1E+1F+1G+1H+1I	
Molfetta: Faro-Museo del mare-Centro storico	1F+3C	
Molfetta: Quattro passi nel Borgo antico	1G	
Molfetta: Museo Diocesano - Inchiostro e penna d'oca	1C+1E+2C	
Molfetta: Azienda agricola Colicello + Laboratorio Conserviamoci	1B+1C	
Molfetta: I luoghi di San Corrado Molfetta-Modugno (in due parti)	2A+2F+2G	
Molfetta: Redazione de L'Altra Molfetta	3A+3B	
Altamura: Masseria Redenta - Apicoltura e miele	1E+1H	
Bari: Cittadella mediterranea scienza	2G+3H	
Bari: Archivio di Stato	2C+3E	
Bari: Centro storico	a) 2B+2E b) 2C+2F	
Trani Ebraica	a) 2C+2D b) 3C+3D	
Bari: Museo di mineralogia	3D+3E	

Viaggi intera giornata e più giorni

META	CLASSI
Brindisi - Ceglie Messapica con laboratorio	1A+1B+1I
Brindisi con gita in battello	1F+1G

Lecce - Otranto	1D+1H
Lecce - Castello di Acaya con laboratorio	1C+1E
Galatone: Macchine leonardesche - Lecce	2B+2D+2E
Napoli: Teatro S. Carlo (spettacolo: Musico de Musicis) Certosa di San Martino e Villa Floridiana.	2A+2C+2F+2G
Viaggio 4 giorni: Parma -Luoghi verdiani - Cremona - Bologna	Tutte le classi 3^

Spettacoli teatrali

TITOLO SPETTACOLO	ORGANIZZAZIONE	CLASSI
Iliade	Teatro Cipis	1A+1B+1C+1E+1F+ 1G+1I+2C+3E
Giulio Cozzoli si racconta	Teatro Cipis	2C+2D
M120XM90	Teatro Cipis	2C+2D+2G+3E
Il principe venuto dalle stelle	Carro dei comici	1D+1H
Esplorando il corpo umano	Opus Pocus	2A+2B+2C+2D+2E+2F+2G
La sposa di Auschwitz	Arterie Teatro	3B+3D
Teatro in Francese	Bari: Showville	Tutte le classi 3 [^]
Teatro in Inglese	Empty space	Tutte le classi 3 [^]
Musical: Notre Dame de Paris	Bari: Palaflorio	2A+2B+2C+2D+2E+3A+3E+ 3F+3G+3H
Incontro con Conati	Auditorium scuola	1D+1E+1H+2A+2B+2C+2D +2E+2F+2G

5. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'A. S. 2016-2017

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale, ma una delle novità più rilevanti riguarda la formazione dei docenti, che il comma 124 definisce come "obbligatorio, permanente e strutturale". Tale disposizione aggiunge che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione
- d) inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare
- e) assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto, il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016/2019 e a partire dall' a.s. 2016-2017 delinea un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità nazionali sono inserite nel:

- 1) PTOF che contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e non)
- 2) RAV che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire
- 3) PDM, che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Le priorità della formazione per l'a.s. 2016-17 sono definite a partire dai bisogni reali manifestati nel sistema educativo, obiettivi nazionali , esigenze delle scuole, crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree :

- 1) Didattica per competenze e innovazione metodologica
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- 3) Inclusione e disabilità
- 4) Valutazione e miglioramento

Le azioni formative per gli insegnanti, inserite nel PTOF e in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, sono percorsi, rivolti a tutti i docenti, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, singoli docenti

che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

In via sperimentale, in questo triennio, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative (U.F. dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso cioè: attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione...).

Le U.F. sono la partecipazione a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, e dal singolo docente.

Di seguito i corsi di formazione per l'anno scolastico 2016/17

- 1) ADHD: Alunni iperattivi, disattenti, impulsivi
- 2) Valutare per competenze; costruzione di rubriche valutative
- 3) Programmare per competenze: elaborare compiti in situazione
- 4) Sperimentazione di un modello di autovalutazione d'istituto
- 5) (Prof. Scardigno Fausta dott. Colosimo Marianna)
- 6) Dislessia Amica
- 7) Corsi sulle competenze digitali
- 8) Cisco
- 9) OPENTEQ (fare ricerca sulla qualità degli insegnanti promuovendo le loro competenze relazionali) del Dipartimento di Sociologia dell' Università Cattolica Sacro Cuore di Milano
- 10) Corso di Primo Soccorso
- 11) Scrittura, Riscrittura creativa, Parodie